

La lotta al Covid

Hub, cercasi struttura dopo la proroga della Sala Chiamata

di **Stefano Origone**

Una struttura di 1500/2000 metri quadrati dove sia possibile somministrare 1000 vaccini al giorno, esattamente come è stato alla Fiera del Mare. Continua la caccia dell'Asl3 per trovare un hub per sostituire quello della Sala Chiamata del porto, anche se la

Culmv attraverso il console Antonio Benvenuti ha fatto sapere che è disponibile a lasciare i suoi spazi fino a Natale.

● a pagina 7

LA LOTTA AL COVID

Hub di San Benigno fino a fine anno È ancora caccia al centro definitivo

L'offerta della Culmv di prorogare di tre mesi la disponibilità dei locali risolve l'emergenza di Alisa. Percorso complicato per trovare l'alternativa, che deve garantire la somministrazione di mille vaccini al giorno

di **Stefano Origone**

Una struttura di 1500/2000 metri quadrati dove sia possibile somministrare 1000 vaccini al giorno, esattamente come è stato alla Fiera del Mare. Continua la caccia dell'Asl3 per trovare un hub per sostituire quello della Sala Chiamata del porto, anche se la Culmv attraverso il console Antonio Benvenuti ha fatto sapere che è disponibile a lasciare i suoi spazi fino a Natale. «La condizione irrinunciabile - sottolinea Giacomo Zappa, coordinatore organizzativo Covid per l'Asl3 - è che abbia almeno un centinaio di posti auto perché dobbiamo garantire alcune condizioni come l'accessibilità e la vicinanza alla rete di trasporto pubblica». Una struttura grande «come un centro commerciale di medie dimensioni», che «possa diventare il nostro bazooka contro il Covid, insomma l'arma in più», aggiunge. L'Asl3 ha già visionato alcuni immobili, è in stretto contatto con Regione e Comune, ma le soluzioni finora proposte sono state bocciate. «Il problema è l'accessibilità perché senza

questa caratteristica l'hub partirebbe indebolito - prosegue Zappa - e che l'immobile non sia da costruire da zero o da ristrutturare in modo importante perché il tempo stringe ed entro la fine dell'anno dobbiamo metterci a posto. Altro aspetto, deve essere in un luogo non troppo vicino alle abitazioni per non interferire con la vita quotidiana dei residenti». L'obiettivo dell'Asl3 e della Regione è creare un polo sanitario legato non solo al Covid. «Per questo non è una ricerca facile - prosegue Giacomo Zappa - perché all'interno si vuole concentrare diverse attività: diagnostica, quindi i tamponi, le vaccinazioni e l'indagine epidemiologica, cioè il tracciamento dei positivi e dei loro contatti per far scattare la macchina della prevenzione e proseguire sui ritmi che imporrà il Covid la campagna vaccinale».

La campagna sta andando bene, anche se lo zoccolo duro rimane quello dei 50enni. Secondo i dati dell'ultimo report della *Fondazione Gimbe*, nella settimana dal 22 al 28 settembre i nuovi casi in regione sono calati del 16,1% rispetto ai sette

giorni precedenti, un po' meno della media italiana scesa del 19,2%. Sul territorio sono presenti 66 positivi ogni 100.000 abitanti, quarta miglior regione con 21 casi in meno rispetto alla settimana scorsa, a fronte di una media italiana di 166. Ampiamente sotto soglia è l'occupazione dei posti letto negli ospedali, fissata al 3% per l'area medica e al 4% per le terapie intensive. La Liguria è però indietro sulla somministrazione della terza dose di vaccino agli immunocompromessi: chiude la classifica nazionale, davanti alla sola Valle d'Aosta, con lo 0,4% degli aventi diritto. Sempre sul fronte della campagna vaccinale, sotto la me-



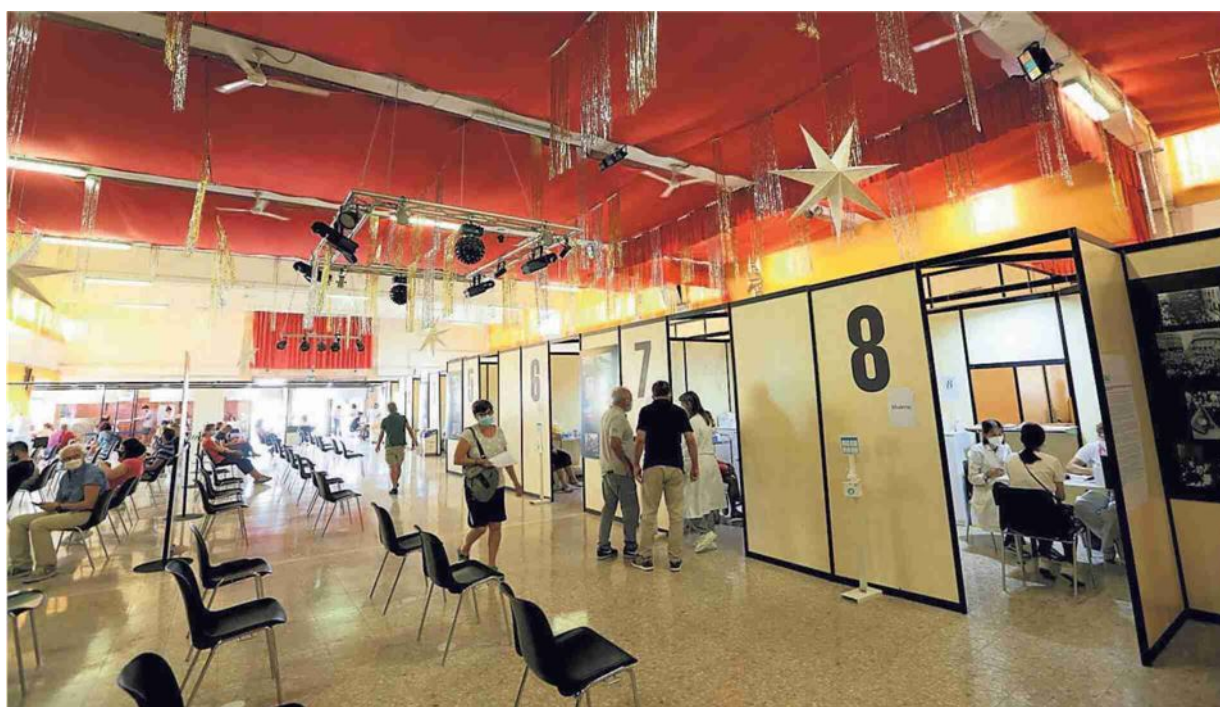
Peso: 1-5%, 7-53%

dia nazionale restano anche i dati per gli over 50, fascia in cui il 12,7% non ha ancora ricevuto alcuna dose, a fronte di una media italiana del 9,9%. Per quanto riguarda il totale della popolazione, resta ancora senza vaccino un ligure su quattro: almeno una dose è stata ricevuta dal 75,2% dei residenti, contro il 76% nazionale, mentre il ciclo è stato completato dal 70,7%. «Da oggi circa 150mila ultraottantenni potranno prenotare fin da subito la dose 'booster': grazie ad uno sforzo aggiuntivo da parte di Liguria Digitale, sarà il sistema informatico, riconoscendo l'utente e la data dell'ultima dose, ad offrirgli a distanza di

sei mesi un ventaglio di appuntamenti nelle migliori date disponibili», spiega il presidente della Regione. Sul fronte contagi, continuano a salire i numeri: sono 2256, 36 in più il 24 ore, ma sono in diminuzione gli ospedalizzati: 57, di cui 6 in terapia intensiva (erano 8). C'è un nuovo decesso: un 66enne all'ospedale di Sanremo. Infine, sono 229 i sanitari no vax sospesi in Liguria dal servizio e dallo stipendio fino al 31 dicembre o fino a quando non faranno la prima dose di vaccino. L'unica Asl in cui non ci sono sospensioni è quella spezzina. Nell'Imperiese i casi sono 22, nel Savonese sono 65, nel-

la Asl di Genova 61 e nel Tigullio ci sono 20 sospensioni. Negli ospedali genovesi la situazione è: 40 sospensioni al San Martino, 13 al Galliera, 7 al Gaslini e 1 all'Evangelico.

***In Liguria i sanitari No Vax sospesi sono 229
Il bollettino registra 74 nuovi contagi e un morto***



▲ San Benigno

Il centro vaccinale nei locali messi a disposizione dalla Culmv resterà in funzione fino alla fine dell'anno mentre si cercano alternative



Peso:1-5%,7-53%